QUESTA È CASAPOUND ITALIA

www.casapounditalia.org
facebook.com/votacasapound

POLITICA

RENDERE CONCRETI SOGNI E VISIONI

L'attività politica di CasaPound Italia è continua. Siamo presenti costantemente, ogni giorno, su tutto il territorio nazionale. Battaglie locali o nazionali, semplici volantinaggi o azioni mediatiche vedono i militanti impegnati con la stessa determinazione.

In una nazione dove la politica si manifesta nelle sue forme peggiori, dalla cena elettorale del comitato d'affari di turno alla rissa verbale su tematiche volgari distanti anni luce dalle reali necessità del popolo italiano, la stessa parola "politica" scatena nell' immaginario di chi la sente pronunciare un senso di nausea sacrosanto.

Per noi, la politica è azione, partecipazione diretta e popolare alla individuazione della via più semplice per risolvere conflitti e ingiustizie sociali.

Denuncia, ma sopratutto proposta. L'antagonismo forzato non ci appartiene. Le battaglie intraprese sono sempre collegate alla realtà del momento, alle difficoltà che tanti, troppi, incontrano nel corso della propria vita.

Da questa visione attiva sono nate proteste eclatanti e progetti di legge che hanno trovato apprezzamento trasversale in tutta Italia. Le tematiche portanti della nostra attività politica sono la casa, il lavoro, l'economia, la solidarietà verso chi sta vivendo momenti tristi a causa di un sistema economico che divide il popolo in caste sempre più distanti fra loro.

E ogni giorno nelle nostre città, raccolte di firme per le nostre proposte di legge: dal "Mutuo Sociale", per la creazione di un ente pubblico che si occupi di costruire direttamente abitazioni da vendere a prezzo di costo e consentire a tutti di diventare proprietari di una casa senza dover consacrare la propria esistenza agli umori di una banca, a "Tempo di essere Madri" per consentire al genitore che lo desidera di lavorare ad orario part-time mantenendo lo stipendio pieno durante i primi anni di vita del figlio.

E ancora, battaglie contro la privatizzazione delle acque, contro le infami delocalizzazioni con il sostegno diretto ai lavoratori in lotta, contro le importazioni di prodotti da paesi che utilizzano manodopera ridotta in schiavitù e senza rispettare gli standard minimi di sicurezza e assistenza sociale che sono patrimonio comune qui in Europa.

Siamo e saremo presenti ogni volta che l'interesse economico privato pretende di "essere libero" sulle pelle della nazione, della comunità.

Ma non solo campagne nazionali, i nuclei territoriali di Cpi sono protagonisti della vita politica della loro città, grande o piccola che sia, seguendo di continuo le tematiche locali che investono direttamente e nel particolare la vita dei cittadini.

MUTUO SOCIALE

E' una proposta di legge volta a creare un ente regionale che costruisca case e quartieri a misura d'uomo con soldi pubblici e che venda a prezzo di costo queste case a famiglie non proprietarie con la formula del mutuo sociale: ovvero una rata di mutuo senza interesse, una rata che non superi 1/5 delle entrate della famiglia, una rata che venga bloccata in caso di disoccupazione, una rata che non passi attraverso le banche.

Quella per il mutuo sociale è stata una delle prime grandi campagne di CASAPOUND ITALIA. Per attirare l'attenzione sulla proposta, in moltissime città è stata messa in atto una azione mediatica eclatante: l'impiccagione di manichini a rappresentare gli italiani strangolati dal problema casa.

Il clamore è stato ripagato con l'interessamento di tante amministrazioni locali che stanno cercando di realizzare concretamente questa proposta semplice e rivoluzionaria.

Una proposta molto avanzata dal punto di vista tecnico e legale, che si pone l'obiettivo di distruggere l'idea di un generico "diritto alla casa" per far nascere il "diritto ALLA PROPRIETA' della casa". Proprietà che non sia il percorso finale di una vita intera di sacrifici, ma l'inizio di una vita che possa svilupparsi con la sicurezza che avremo per sempre un tetto sulla testa che nessuna banca potrà toglierci. Mai.

CASAPOUND ITALIA
MUTUO SOCIALE
WWW.MUTUOSOCIALE.ORG

www.mutuosociale.org

TEMPO DI ESSERE MADRI

Il progetto prevede la riduzione, per uno dei due genitori con figli di età compresa tra 0 e 6 anni, del consueto orario lavorativo da 8 ore a 6 ore al giorno. La retribuzione resterà invariata: l'85% sarà garantito dal datore di lavoro, il restante 15% sarà a carico dello Stato. A decorrere dal sesto anno di vita del bambino il genitore potrà scegliere di continuare a lavorare 6 ore a giorno, rinunciando però al contributo statale del 15%. Resta salva la possibilità per il genitore di tornare al full-time qualora lo desiderasse.

Il progetto di legge è presentato in Italia con una serie di conferenze, che hanno suscitato l'interesse di moltissime amministrazioni locali. Diversi ordini del giorno approvati molto spesso all'unanimità danno il giusto impegno giuridico alla proposta.

Recentemente si sono espressi in maniera favorevole il Comune di Roma e la Regione Liguria.

www.tempodiesseremadri.org

POLITICA

RENDERE CONCRETI SOGNI E VISIONI

BLOCCO STUDENTESCO

Il Blocco Studentesco nasce nell'estate 2006 a CasaPound. L'obiettivo è portare nelle scuole e nelle università lo stesso spirito d'avanguardia, lo stesso stile che ha contraddistinto l'esperienza delle occupazioni non conformi.

Il Blocco Studentesco è un movimento rivoluzionario, di rottura con quella che è la scuola di oggi, la scuola-azienda dove le idee sono proibite, dove gli studenti non contano nulla, dove a farla da padroni sono i professori nostalgici del '68 e i presidi-manager. Giovinezza al potere! Una parola d'ordine, una volontà, un obiettivo.

Riportare la tensione ideale nelle scuole, la voglia di lottare, di cambiare il mondo. Col nostro stile, ironico, goliardico, irriverente, affermiamo un modo diverso, nuovo, d'essere; contro i giovani "vecchi dentro" delle organizzazioni partitiche giovanili, succubi del politicamente corretto, politicanti in miniatura sempre a caccia di voti, sempre in mostra, schiavi dell'apparenza.

Il Blocco Studentesco vuole essere un'avanguardia dello stile. Un movimento che si sta espandendo in tutta Italia e diventa sempre più grande raggiungendo ottimi risultati elettorali sia nelle scuole superiori che nelle università. A Roma risulta essere la formazione più votata nel consiglio provinciale degli studenti e negli atenei della capitale può contare su un Senatore Accademico e una ventina di consiglieri di facoltà.

www.bloccostudentesco.org

OCCIDENTALE

Se cerchi pacche sulle spalle e rinforzi ai muri dei tuoi ghetti mentali, non comprare Occidentale.

Se desideri essere adulato, rassicurato, coccolato, circuito, corteggiato, non comprare Occidentale.

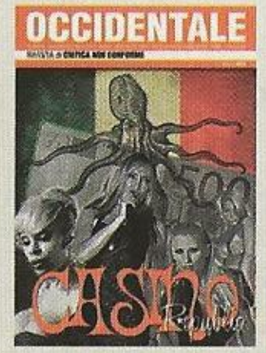
Se ami il giornalismo farabutto, la cultura fraudolenta, il pensiero esangue, non comprare Occidentale.

Se vai in visibilio per Repubblica, il Corriere della Sera, L'Unità, L'Internazionale, Micromega, L'Espresso, El Pais, Le Monde, The Economist, il Times continua pure a leggerli e soprattutto non comprare Occidentale.

Se invece vuoi critica radicale, pensiero senza padrini e senza padroni, analisi non conformi, allora l'unica tribuna in cui puoi trovare il nutrimento per il tuo cervello e la tua anima è proprio Occidentale.

Una rivista che esiste da 40 anni, e in cui da qualche anno ha fatto irruzione la carica vitalista di CasaPound Italia, rinnovandone grafica e contenuti.

www.occidentale.org



FARE QUADRATO

"Fare Quadrato è compattezza e unità d'intenti". Così recitavano i versi di una vecchia canzone e, con questo spirito da quas 3 anni il 'bollettino non conforme' di Casapound Italia narra le vicende di una comunità in marcia.

Fin dalla sua prima uscita nel gennaio del 2007 infatti le pagine di Fare Quadrato ogni tre mesi riportano la linea politica del movimento, analizzano l'operato di Cpi, informano sulle attività svolte dalle singole realtà a livello territoriale e riportano gli appuntamenti più importanti. Rapporto diretto con la gente, iniziative locali, militanza: un vero e proprio sguardo sullo stato di salute di CasaPound Italia.

RADIO BANDIERA NERA

RADIOBANDIERANERA
RBN
LIBERI. BELLI. RIBELLI.
radiobandieranera.org

Una web radio che punta sull'on demand oltre che sulle tradizionali dirette, e che si lancia ad affrontare nuovi temi: dagli sport da combattimento allo straight edge, dal turismo 'non conforme' agli approfondimenti di storia e letteratura, senza dimenticare attualità, economia e costume. Interviste a personaggi dell'informazione e della cultura, collegamenti in diretta con le redazioni Rbn in Italia e all'estero, e le interviste 'storiche' rilasciate in questi anni alla webradio di CasaPound Italia: da quella epocale allo scrittore 'cult' Chuck Palahniuk, autore, tra l'altro, di 'Fight Club', alla recentissima intervista al vignettista Alfio Krancic.

Radio Bandiera Nera trasmette attualmente in streaming 24h da 20 redazioni in Italia e nel mondo, da Toronto a Atene passando per Parigi, Madrid, Lione, Lugano.

www.radiobandieranera.org

TORTUGA WEB TV

Suddivisa in due modi di intendere lo streaming video, Tortuga Web TV www.tortugawebtv.org, propone oggi una struttura simile a quelle già presenti sul mercato come Youtube e Google Video. Un vero e proprio archivio on demand che permette di consultare video inerenti conferenze, dibattiti, reportage e videoclip musicali. Con la possibilità di proporre video caricati dagli utenti, Tortuga Web Tv si propone di pubblicizzare tutti quei filmati difficilmente reperibili attraverso i media e i canali tradizionali anche nel mondo di internet.

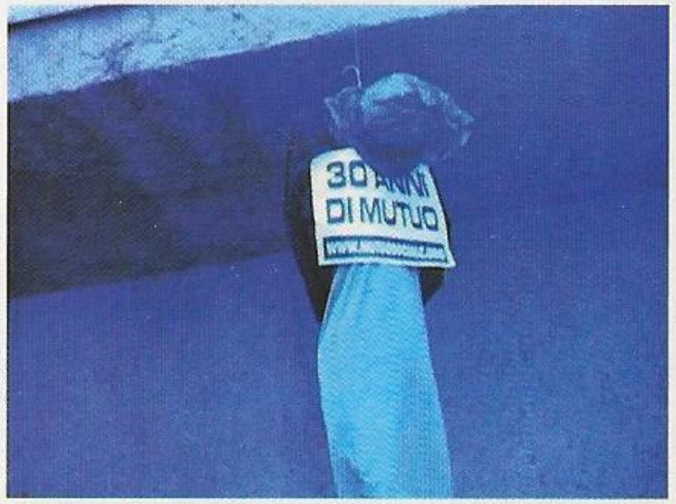
AZIONE

L'AZIONE HA RAGIONE DEGLI SCHEMI CONSEGNATI NEI LIBRI

Azione quindi. Azione eclatante quando necessario. Bucare i media, per costringerli a togliere momentaneamente lo sguardo dal gossip, dalle linfatiche nomine Rai, dall'eterno scontro fra politica e magistratura, dalle soporifere chiacchiere inutili della classe parlamentare. Azioni concordate e svolte in tutta Italia nella stessa notte.

Manichini impiccati a rappresentare le famiglie strozzate dai mutui e dalle svendita del patrimonio immobiliare pubblico. Fontane piene di bottiglie contenenti messaggi di aiuto dei lavoratori gettati in strada dai grandi piani di ritrutturazione aziendali.

Statue incappucciate, per risparmiargli la vista delle quotidiane morti sul lavoro e impedirgli di ascoltare le patetiche e risolute promesse delle più alte cariche dello Stato. Scene del crimine di fronte alle Banche, dove anche Babbo Natale ha trovato la morte a causa di un sistema usuraio sfuggito completamente al controllo pubblico. L'assalto alla "Bolla" del Grande Fratello, casa-acquario che ospitava in una piazza romana i concorrenti del "popolare" programma televisivo e che era un insulto a tutti gli italiani vittime dell'emergenza abitativa.



MANICHINI IMPICCATI IN TUTTA ITALIA

Manichini impiccati in tutta Italia per urlare con forza "VOGLIAMO IL MUTUO SOCIALE!": una protesta insolita per dire basta a sfratti e caro-mutui.

L'azione, poi replicata in tutto il Paese, viene messa a segno la prima volta nel Lazio la notte del 16 gennaio 2005, quando Roma si sveglia con almeno 300 manichini incappucciati che sventolano in diversi quartieri.

Appesi al collo, i manichini portano cartelli con frasi e slogan contro gli sfratti e i mutui 'mortali' delle banche: 'Mutui a 30 anni', 'Vivevo in affitto', 'Sfratto esecutivo'. Altri 100 fantocci vengono ritrovati a Rieti, Viterbo, Latina.

Gli impiccati "rappresentano una moltitudine di italiani che non possono sopportare oltre affitti usurai e mutui bancari che sono vere e proprie condanne a morte".

Un'iniziativa per "disturbare il sonno" di banche, immobiliaristi, grandi costruttori e grandi proprietari.

LA FIAT ODIA L'ITALIA

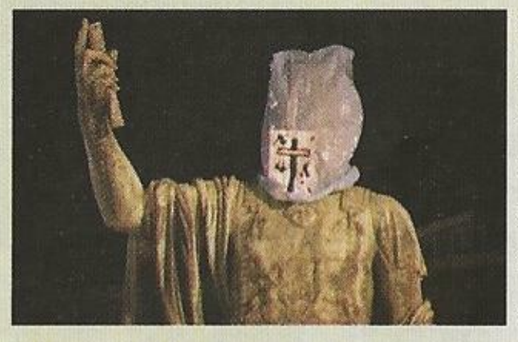
'Sigilli' alla Fiat. Il 2 febbraio 2010 un centinaio di concessionarie della casa automobilistica in oltre 40 città italiane, da Torino a Palermo, vengono trovate 'sigillate' con il nastro bianco e rosso, a ricordare una 'scena del crimine', e circondate di striscioni con la scritta 'Fiat odia l'Italia'. Un blitz messo a segno nella notte in maniera coordinata su tutto il territorio nazionale. Un'azione non violenta, un gesto simbolico ma dal sapore fortemente provocatorio: "Prima fallisce, meglio è. Per tutti", è lo slogan che si legge sui volantini lasciati davanti a tutti i punti vendita 'colpiti'. E ancora: "Salviamo i lavoratori e la produzione italiana, non la dirigenza Fiat, incapaci avventurieri che amano il profitto e non l'Italia".

Cpi esige lo stop agli incentivi "per auto prodotte all'estero sfruttando lavoratori stranieri sottopagati" e chiede "incentivi solo per auto prodotte in Italia", mentre, quanto agli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e Termini Imerese, propone che siano "sequestrati, nazionalizzati e affidati a Finmeccanica e Fincantieri".

BOTTIGLIE CONTRO ALITALIA

E' il 15 settembre del 2008 quando i militanti di CasaPound Italia riempiono le principali fontane di 40 città italiane di bottiglie contenenti simbolici sos. Sono i messaggi di aiuto delle vittime dell'affondamento di Alitalia: i lavoratori che rischiano il licenziamento e le loro famiglie. Un'azione clamorosa e profetica, visto l'esito della vertenza.
"Invitiamo gli italiani ad aprire gli occhi e a solidarizzare con i lavoratori Alitalia che vivono in questi giorni ore drammatiche - si legge sui volantini lasciati nelle tante piazze teatro dell'azione - Li invitiamo a riflettere su una nazione che non ha più una sua compagnia di bandiera e che ha perso il ruolo conquistato con gli immensi sacrifici degli italiani che ci hanno preceduto".

STATUE INCAPPUCCIATE



Il 27 novembre 2008 in una trentina di città italiane padri della patria, letterati ed eroi risorgimentali si "svegliano" a volto coperto. Un'azione 'pietosa' per risparmiare a questi italiani illustri lo strazio di assistere al tragico fenomeno delle morti bianche, e una provocazione per costringere invece politici, imprenditori e sindacalisti guardare in faccia un dramma tutto italiano.

Statue incappucciate in tutta Italia: Roma, Bolzano e Palermo, passando per Torino, Firenze, Genova, Bologna per denunciare uno scempio sociale che ha responsabilità chiare, precise, evidenti. Responsabilità alla luce delle quali le lacrime da coccodrillo di politici, istituzioni, potentati e soprattutto sindacati danno semplicemente il voltastomaco.

AZIONE

L'AZIONE HA RAGIONE DEGLI SCHEMI CONSEGNATI NEI LIBRI

BOLZANO E' ITALIA

Il 5 marzo 2011 quattromila persone sfilano in corteo a Bolzano contro l'accordo siglato dall'allora ministro dei Beni culturali Sandro Bondi con l'Svp per la 'storicizzazione' dei monumenti fascisti del capoluogo altoatesino in cambio dell'astensione dei due deputati Svp sulla mozione di sfiducia presentata nei suoi confronti.

Terminato a piazza della Vittoria con un simbolico lancio di rose rosse al monumento a Giuseppe Mazzini, il corteo è aperto da uno striscione in tedesco: "Sì alla convivenza, no all'arroganza".

A seguire centinaia di tricolori che sventolano, poi uno striscione cinque metri per tre: "Nessun compromesso vale l'identità di un popolo". Quindi le bandiere rosse con la tartaruga frecciata e quelle del Blocco studentesco, con il fulmine cerchiato.

E ancora striscioni con i nomi di tutte le regioni italiane, dal Piemonte alla Sicilia, dal Friuli Venezia Giulia alla Sardegna, portati dalle rappresentanze delle sedi Cpi di tutto il paese arrivate in Alto Adige per dire che "Bolzano è Italia". Il corteo viene dopo una massiccia campagna mediatica organizzata da Cpi contro l'intesa: due presidi, uno a Montecitorio il 15 febbraio e uno sotto il ministero dei Beni culturali il 22 febbraio, e ventimila manifesti affissi sui muri di tutto il Paese con il faccione sorridente di Bondi sovrastato da slogan anti-italiani - 'Pagliaccio di pasta', 'Pizza mafia mandolino', 'Italiano sempre mangiare' – e con sulla fronte la scritta: "Ho venduto i monumenti italiani di Bolzano e il sangue dei tuoi nonni per due voti austriaci in Parlamento".

BEFFA A PARIGI

Petrolio e barconi nella fontana del Trocadero, sotto la Torre Eiffel a Parigi. E' la 'beffa' organizzata il 4 aprile 2011, in piena emergenza immigrati, da CasaPound Italia, che nella notte colora di nero l'acqua della fontana, lasciando in uno di quei luoghi che fanno l'orgoglio d'Oltralpe sei canotti con attaccate le facce di immigrati tunisini con su la scritta 'Sarko, aidez nous', 'Sarko, aiutaci'.

Un gesto che è uno scatto d'orgoglio contro l'arroganza di un Paese che non ha esitato ad assassinare l'idea stessa di Europa pur di strappare all'Italia l'egemonia economica in Libia e che non ci ha pensato due volte a respingere alla frontiera e a rispedire a Ventimiglia i 'fratelli tunisini' che, in fuga da un paese devastato, tentavano di tornare alla 'casa' di un tempo.

OCCUPATA FINMECCANICA

E' il 13 dicembre 2010 quando CasaPound Italia riesce a occupare per oltre cinque ore il palazzo di Finmeccanica in piazza Montegrappa a Roma. Alcune decine di militanti riusciti a salire sul tetto dello stabile fanno sventolare un maxistriscione con su scritto 'L'Italia non è in vendita", mentre dentro e sotto l'edificio circa trecento persone si schierano a difesa dell"occupazione', definita un "simbolico presidio per tutelare l'italianità delle grandi aziende pubbliche".

In contemporanea con l'azione della Capitale, centinaia di militanti di Cpi mettono 'sotto assedio' con striscioni, bandiere italiane e fumogeni tricolore la Oto Melara di La Spezia, l'Agusta di Varese, l'Ansaldo Breda di Napoli e la Fincantieri di Palermo, mentre striscioni 'L'Italia non è in vendita' e volantini a sostegno del 'blitz' contro le privatizzazioni compaiono in circa cinquanta città italiane.

"Non ci interessa sapere chi governa – recitano i volantini diffusi nel corso dell'azione – Non ci interessano i giochi di palazzo. Non ci interessano i cambi di poltrona. Ci interessa solo far sapere ai tecnici che l'Italia non è in vendita, e che c'è qualcuno pronto a combattere. Le aziende di Stato creano occupazione per centinaia di migliaia di lavoratori, fanno incassare miliardi di euro alla comunità nazionale e soprattutto garantiscono la sovranità dell'Italia. Tanti politici e tanti 'tecnici' le stanno cucinando per farle 'mangiare' agli amici (privatizzandole). Senza queste aziende l'Italia muore. Sostieni CasaPound, è in gioco anche il tuo futuro".

LA FORESTA CHE AVANZA

La foresta che avanza è l'associazione ecologista di CasaPound Italia. Postulando l'unione indissolubile tra pensiero e azione, La Foresta che avanza combatte gli scempi che il consumismo provoca sugli animali e sull'ambiente: è contro qualsiasi forma di vivisezione e per un miglioramento delle condizioni di vita e di morte degli animali che fanno parte della catena alimentare. Propone il ritorno a una sana alimentazione mediterranea e una drastica riduzione del consumo di carne. Difende l'unicità ambientale e la bellezza dell'Italia sottomessa ai diktat delle corti di nani e ballerine che gestiscono il nostro paese. Lotta affinché l'ambiente e i suoi abitanti vengano considerati nuovamente in un'ottica spirituale, sradicando la malsana idea che il profitto economico giustifichi qualsiasi scempio ambientale.

www.laforestacheavanza.org

WEBSUPPORTER

I web supporter sono la 'task force' di pronto intervento di CasaPound Italia nel mondo di internet, un 'esercito' di militanti virtuali capaci di sfruttare al massimo la capacità di diffusione delle idee offerta dal web, utilizzando la rete, un luogo nel quale si gioca ad armi pari e il confronto è totalmente libero, per diffondere pensieri e fatti che non sempre trovano altrove uno spazio adeguato. La tessera da web supporter costa 10 euro da pagare direttamente sul sito internet di Cpi, www.casapounditalia.org, ed è un'iscrizione a tutti gli effetti: basta un click e la compilazione del modulo per riceverla direttamente a casa, mentre gli iscritti al social network Facebook avranno anche la possibilità di esporre nel profilo una tessera 'virtuale'. Perché la militanza si fa anche sul web.

"Essere websupporter implica una grande responsabilità, la stessa che già chiediamo agli iscritti e agli aderenti di CasaPound. Come già facciamo nelle strade, nelle scuole, nelle Università anche sulla rete va preservato il nostro spazio di libertà". ***Gianluca Iannone***

CULTURA

LE RADICI FORTI DELLA FORESTA CHE CRESCE

Fin dalla sua nascita, CasaPound Italia ha considerato la cultura come un terreno privilegiato dell'azione politica. Perché la cultura, per noi, non è vaneggiamento erudito, maleducazione libresca, narcisismo verboso ma terreno per la "coltivazione" della polis, per la fondazione di uno spazio di civiltà reale e vissuta. Cultura è per noi promozione di un confronto autenticamente libero tra voci anche dissonanti ma desiderose della contesa franca e del superamento di steccati e pregiudizi antistorici.

Da qui nascono le oltre 60 conferenze realizzate in appena cinque anni. In esse hanno preso la parola, tra gli altri, Stefania Craxi, Giampiero Mughini, Nicolai Lilin, Pietrangelo Buttafuoco, Valerio Morucci, Marcello Dell'Utri, Massimo Fini, Angelo Mellone, Andrea Marcigliano, Enzo Raisi, Nicola Rao, Giano Accame, Luciano Lanna, Roberto Alfatti Appetiti, Vitaldo Conte, Gianfranco De Turris, Gianfranco Franchi, Filippo Rossi, Paola Concia, Raffaele Morani, Ugo Maria Tassinari, Sandro Provvisionato, Luca Telese, Giacinto Auriti, Gabriele Adinolfi, Raffaele Iannuzzi, Andrea Benzi, Miro Renzaglia, Caterina Ricciardi, Luca Gallesi, Sandro Giovannini, Carlo Fabrizio Carli, Giovanni Damiano, Maurizio Murelli, Mario Michele Merlino, Enzo Cipriano, Aldo Di Lello, Maurizio Pio Rocchi, Carlo Gambescia, Alberto Castelvecchi, Rutilio Sermonti, Guido Giraudo, Jack Marchal, Gerardo Picardo, Giuseppe Ardica e tanti altri.

IDEODROMO

Cultura è per noi la creazione di strumenti d'avanguardia per comprendere e trasformare il presente. In quest'ottica, CasaPound Italia ha creato un suo laboratorio culturale per fornire armi spirituali a chi non si arrende al mondo dell'uguale. E' l'Ideodromo di CasaPound Italia: www.ideodromocasapound.org

TURBODINAMISMO

Il Turbodinamismo è una corrente artistica che nasce in risposta al vicolo cieco della cultura dominante. Una cultura in apnea, anestetizzata dal politicamente corretto, dal ribellismo a comando, dall'astrazione intellettuale.

Viziata dall'erudizione autoreferenziale, dai salotti. Sfigurata dalla perdita della tecnica manuale e dell'abilità in favore del concettuale e del software.

Il Turbodinamismo intende riportare al centro dell'arte la fisicità, l'azione, l'irruenza, la tekné. Una celebrazione chiassosa della vita in spregio a introspezione e moralismo.

La strada in spregio al museo, al mondano, all'istituzionale. La violenza del verbo in spregio alla condiscendenza linguistica regnante.

I Turbodinamisti hanno esordito pubblicando due documenti ufficiali, il Manifesto del Turbodinamismo e il Manuale del Fanatico Emulatore, coronando l'operazione con l'affissione di gigantografie del poeta Robert Brasillach, nell'anniversario della sua nascita.

È seguita una mostra permanente a cielo aperto su un muro di Trastevere e una mostra nella ONC Area 19. Locandine con il Manifesto del Turbodinamismo hanno tappezzato tutta l'Italia.

turbodinamismo@gmail.com

TEATRO NON CONFORME FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Intendiamo gridare al mondo la nostra non appartenenza a valori di plastica e feticci artificiali che hanno permeato in questa società rischiando di distruggere tutto ciò che sta alla base non solo del teatro ma di ogni forma d'arte.

Il Teatro Non Conforme si prefissa di riportare il teatro alle sue origini e alla sua purezza, non si può continuare a prostituire l'idea di teatro, poiché il suo valore risiede esclusivamente in un rapporto magico e atroce con la realtà e il pericolo.

Pensiamo, come l'artista futurista Vladimir Majakovski, che il teatro debba essere necessariamente politico, che non debba mai limitarsi al "bavoso psicologismo dei sacerdoti dell'arte, rintanati col loro individualismo morboso nelle camere gabbie".

teatro.cpi@gmail.com

LE LIBRERIE DI CASAPOUND

Fanno parte del circuito di Cpi decine librerie in tutta Italia che creano una fitta rete di diffusione della cultura non conforme. Da Roma a Firenze, da Arezzo a Verona, da Bolzano a Reggio Emilia.

www.latestadiferro.org

IL TUO 5X1000 A CASAPOUND

Puoi sostenere CasaPound Italia inserendo sul CUD, 730 e "Modello Unico" alla voce "Sostegno delle organizzazioni non lucrative e Ass. di promozione sociale" questo numero:

09301381001

ARTISTI PER CASAPOUND

L'arte è impegno, azione, vita vissuta nella concretezza del presente o non è. In questo – e solo in questo – l'arte è eminentemente "politica", nel senso che ha sempre i piedi ben piantati nella vita della polis, dalla quale trae nutrimento e alla quale dona il fondamentale orientamento. "Artisti per CasaPound" è un'associazione che fa proprio esattamente questo concetto d'arte. Non è una conventicola di eruditi, un club esclusivo, un coagulo di narcisismi. Non è nemmeno l'ennesima mafia intellettuale, un'altra casta affacciatasi al banchetto delle sovvenzioni pubbliche, il milionesimo ritrovo degli amici degli amici. Non cerca e non dà raccomandazioni, strumentalizzazioni, patenti di legittimità.

E', piuttosto, un gruppo di artisti che, nell'arte, esprimono una progettualità votata alla bellezza e alla libertà, trovando in questo una sponda fondamentale nella cultura non conforme da sempre diffusa da CasaPound Italia. Uomini liberi al fianco di altri uomini liberi, quindi. Per dare all'Italia una nuova, radiosa stagione di vivacità culturale e sociale.

www.artistipercasapound.org

BUNKER NOISE ACADEMY

La BNA è un ulteriore passo in un percorso iniziato con l'apertura della sala prove Bunkernoise dedicata a Massimo Morsello il 10 giugno 2006 e del Bunkernoise Service nel 2008 nella direzione del dotare il mondo non conforme di strutture autonome che svincolino il processo della creazione musicale dalle dipendenze del mercato, dai suoi umori, dalle sue logiche perverse.

Attraverso la BNA viene concretamente fornita agli aspiranti musicisti la possibilità tanto di apprendere l'uso di uno strumento musicale da zero, tanto di perfezionarsi nel medesimo, essendo tutti i quattro corsi base in cui si articola la scuola (basso – batteria – chitarra e voce) divisi su due livelli, base ed avanzato.

konzertazion@gmail.com

SOLIDARIETÀ

FRATELLI D'ITALIA. DAVVERO.

GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE LA SALAMANDRA

La Salamandra è il nucleo di Protezione civile di CasaPound Italia. E' nato su impulso dell'esperienza fatta in Abruzzo, dove Cpi è stata presente fin dai primissimi giorni dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Due mesi di impegno senza sosta, fianco a fianco con le vittime del sisma. Sessanta giorni durante i quali Cpi si è occupata della gestione del campo che ospitava i circa mille sfollati di Poggio Picenze, organizzando i turni, assumendosi la responsabilità del magazzino, coordinando raccolte di generi di prima necessità, di libri e di denaro in tutta Italia e provvedendo a consegnare gli aiuti in alcuni dei tanti paesi dell'aquilano rimasti isolati.

In quell'occasione CasaPound si è dimostrata una comunità in grado di sostenere uno sforzo organizzativo non da tutti e un interlocutore valido per le istituzioni. Per questo, nel 2010 ha deciso di dare una forma precisa a questa attitudine, creando nuclei di protezione civile in tutte le regioni: un modo per mettere a sistema e valorizzare al massimo l'impegno militante e la capacità operativa dimostrata sul campo, accrescendo la professionalità dei volontari con un'adeguata formazione. Proprio la creazione di questi nuclei ha consentito a Cpi di scendere in campo in modo concreto per gli alluvionati del Veneto e della Campania, distribuendo abiti, acqua e prodotti per la pulizia della casa e impegnando i volontari in operazioni di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi.

Tel. 3775176329
dilloacasapound@hotmail.it

"Dillo a CasaPound" è uno sportello al cittadino attivo 24h/24h che intende offrire una risposta adeguata e tempestiva ai problemi di chiunque si trovi in difficoltà o versi in situazioni di emergenza. Il servizio offre consulenze fiscali, legali e mediche e sostegno in tema di emergenza abitativa o professionale (sicurezza sul lavoro, licenziamenti, sfruttamento), maternità, disabilità, calamità naturali.

PROGETTO BRACCIA TESE

Venuto alla luce il 14 giugno 2008 grazie a due militanti di Cpi Torino, il progetto è attualmente operativo a livello cittadino e provinciale, ma con l'ambizioso traguardo di estendersi progressivamente a livello nazionale. In nemmeno due anni di attività 'Braccia tese' ha conquistato molteplici collaborazioni e richieste di adesione, ha dato vita a un sito, ha organizzato conferenze importanti, come quella sull'abuso di psicofarmaci sui bambini (ADHD), e si è imposto come voce di denuncia di situazioni di discriminazione nei confronti dei disabili.

www.bracciatesetorino.tk bracciatesetorino@gmail.com Cell: 3347314146

SOLIDARITÉ - IDENTITÉS

Solidarité - Identités è una onlus con sede in Francia costituita da CasaPound Italia per offrire assistenza e sostegno ai popoli in lotta per la propria sopravvivenza, la salvaguardia della propria cultura e la difesa della loro identità. L'associazione è già attiva in Birmania, dove è impegnata in un'azione costante a favore del popolo Karen, perseguitato da una giunta militare finanziata dalle multinazionali occidentali; in Kosovo, dove partecipa al progetto 'Riaccendiamo la speranza' a favore delle minoranze serbe vessate; e in Kenya, dove è al lavoro per avviare progetti di formazione e cooperazione finanziaria che possano aiutare la creazione di micro-imprese utili allo sviluppo economico locale.

GRIMES

Il Grimes è il gruppo di pronto intervento sanitario di CasaPound Italia e nasce con l'obiettivo da un lato di informare la persona perché possa difendersi dalle proprie paure, dai difetti del nostro sistema sanitario, da quanti speculano sul malessere, dall'altro di promuovere azioni concrete su obiettivi specifici, a partire dalla raccolta del sangue.

Il gruppo agisce come sportello sociale antidipendenze e come sportello sociale per la salute mentale: contro la cultura della dipendenza, tomba del libero arbitrio, e in soccorso delle tante vittime di ansia, depressione, panico, stress, il Grimes intende orientare le persone e sostenerne i diritti nel momento in cui decidono di curarsi, aiutandole a evitare cure dispendiose e inutili, o lo stazionamento in sistemi che non produrranno alcun risultato.

La medicina non deve essere solo un prodotto, né una ragione per erogare fondi e stipendi: il Grimes intende riempire il vuoto sociale tra interessi di mercato e inerzia statale e armare la libertà di cura, facendo sapere dove investire aspettative e dove non ha senso farlo, in base ai criteri della medicina scientifica.

grimes@casapounditalia.org

SOLIDARIETÀ

IO HO QUEL CHE HO DONATO

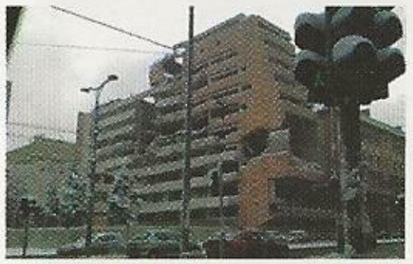
L'IMPEGNO DI CASAPOUND PER IL POPOLO KAREN

CasaPound Italia è impegnata a fianco delle onlus Popoli e l'Uomo libero in un'azione di solidarietà a favore dei Karen, popolo della Birmania che da oltre 60 anni tenta di resistere alla pulizia etnica messa in atto dalla giunta militare che governa il paese.

Contrari per ragioni etiche al traffico di droga - tra le 'attività principali' del governo di Rangoon - i Karen sono stati costretti a spostarsi nella giungla per sfuggire ai rastrellamenti, agli arresti e alle esecuzioni sommarie, divenendo in pratica profughi all'interno del loro stesso paese.

Tra le migliaia di mine piazzate ovunque, le incursioni dei militari e le malattie che inevitabilmente sono connesse alla vita nella giungla, la prima emergenza per i Karen è quella sanitaria. Su questo fronte CasaPound Italia lavora con Popoli e l'Uomo libero per raccogliere fondi e materiali da destinare alle tre cliniche mobili allestite nei territori dove vivono i profughi interni.

Dopo aver promosso in tutta Italia centinaia di iniziative per raccogliere linguette d'alluminio, necessarie per costruire le protesi per le vittime delle mine anti-uomo, nel Natale 2010, Cpi, tramite le oltre 50 realtà riconducibili all'associazione su tutto il territorio nazionale, ha allestito banchetti nelle piazze e nelle strade di gran parte delle città italiane per vendere circa duemila pandori e raccogliere fondi per la comunità solidarista Popoli.



IN CAMPO PER LA MINORANZA SERBA IN KOSOVO

Insieme all'Uomo libero onlus e alla comunità giovanile di Busto Arsizio, CasaPound Italia è impegnata in un'azione di solidarietà per le minoranze etniche del Kosovo nell'ambito del progetto "Accendiamo la speranza", portato avanti in collaborazione con il ministero per Kosovo e Metohija (Belgrado) e l'ambasciata serba in Italia.

Il progetto intende offrire un aiuto concreto alle minoranze non albanesi che, dalla fine della guerra, vivono in uno stato di insicurezza costante: da un lato vittime di forti tensioni sociali di stampo etnico che sfociano quasi quotidianamente in atti di violenza, soprusi e ingiustizie, dall'altro ostaggio dell'ente albanese che gestisce la rete elettrica del paese. E proprio la questione della distribuzione dell'energia è cruciale: negli ultimi inverni case, scuole, ospedali di molte enclavi serbe hanno dovuto farne a meno anche per settimane, con le conseguenze facilmente immaginabili in termini di sicurezza e qualità della vita.

In particolare, Cpi si è impegnata a fornire entro maggio 2011 due generatori di corrente elettrica, uno scuolabus, un'automobile per il trasporto dei dializzati, vario materiale didattico e medico, un proiettore e del materiale sportivo alla scuola di Osojane e all'ospedale di Silovo, l'unico ospedale serbo in tutto il sud-est del Kosovo, che serve 35.000 utenti tra mille difficoltà. Un aiuto piccolo, ma concreto, che non esaurisce però la portata della missione, che intende anche accendere una luce su una tragedia di cui si parla molto poco e far conoscere le incredibili vessazioni che sta subendo la minoranza serba in uno Stato "nuovo", non ancora riconosciuto da molte nazioni.

SPORT

CORPO, MENTE, SPIRITO

Decenni di ciarlataneria culturale e di intossicazione spirituale ci hanno insegnato che il conoscere è diverso dal fare, che il pensiero è staccato dall'azione che l'anima è l'opposto del corpo.
Chi pensa deve essere esangue ed estenuato, chi agisce non può che ostentare vacuità. Per una cultura dell'uomo integrale come quella di CasaPound Italia, invece, una visione spirituale della vita non può che passare per i muscoli, i nervi, i tendini, il sangue, il sudore, il cuore. Fare sport è allora per noi più che un semplice passatempo o, peggio, il trampolino per improbabili scalate al successo retribuito e mediatizzato.

E', piuttosto, l'incarnazione di tutta una visione del mondo agonale, attivistica, basata sul gioco di squadra e lo spirito gerarchico, sull'allenamento fisico e interiore, sulla tecnica che diventa stile, sulla ricerca di se stessi e la vittoria sulla propria parte goffa e pigra, sul combattimento, il coraggio e la sfida.

SCUOLA CALCIO U.S. NUOVA BORGO PACE

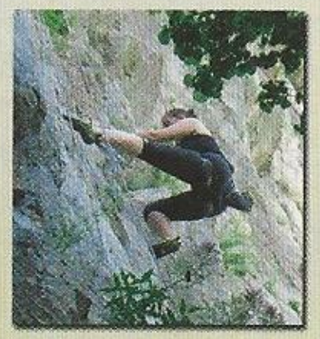
La US Nuova Borgo Pace di Lecce quest'anno preparerà ai campionati le categorie di Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi ed Allievi, e inoltre parteciperà al campionato Juniores regionale e al campionato di Terza Categoria, per un complessivo impiego di circa 120 calciatori dai 5 ai 40 anni.
Gli allenamenti saranno tenuti da tecnici federali coordinati dal mister Franco Cannone, presso il Campo di Borgo Pace.

LA MUVRA: ESCURSIONISMO, SPELEOLOGIA, ARRAMPICATA

www.lamuvra.org

Il Gruppo Escursionistico Montano La Muvra è un'associazione sportiva legata al circuito di CasaPound Italia. Non è richiesto tesserarsi a Cpi per ottenere la tessera della Muvra, e chiunque voglia partecipare alle nostre escursioni è sempre benvenuto, ma le idee, lo spirito e la stessa concezione dello sport propria di CasaPound Italia permeano nel Gruppo.

Il nome "La Muvra" deriva dal nome còrso del muflone, il cui profilo compare nel simbolo.
Il Gruppo si occupa di escursionismo per conoscere, scoprire, trovare. Conoscere: l'intima sensazione di libertà. Scoprire: ciò che la montagna e la natura possono donarti. Trovare: il senso di equilibrio tra profondità ed elevazione, azione e contemplazione. Ascendere e discendere come dialettica, come divenire. Quindi non si occupa di sport come agonismo.



SPORT

CORPO, MENTE, SPIRITO

PARACADUTISMO: ISTINTO RAPACE

Il 'Gruppo Istinto rapace' è la squadra di paracadutismo sportivo di CasaPound Italia. Una 'squadra' che non è a numero chiuso però. Grazie a un accordo raggiunto con l'aviosuperficie di Terni, infatti, Cpi offre la possibilità ai ragazzi e alle ragazze che vogliono iniziare questo sport normalmente molto costoso di frequentare il corso senza dover ricorrere a finanziamenti, ma accedendo a una sorta di 'prestito d'onore': rate mensili da 100 euro, delle quali è CasaPound Italia a farsi garante, sulla base di una 'stretta di mano'.

Praticamente una rivoluzione, nata anche grazie all'entusiasmo di un grande amico di Cpi, Pietro Taricone. Pietro non c'è più. Se n'è andato 'saltando', come 'saltando' gli piaceva vivere. Ci aveva aiutato a mettere su il corso perché voleva far conoscere a tutti un'esperienza che gli aveva cambiato la vita e della quale non si stancava mai di parlare. Diceva che lo sport aiuta a crescere, a incanalare le energie nel modo giusto, a stare lontani da quelle derive nichiliste che continuano a cercare di imporci come modelli culturali.

Diceva: "Avvicinare i ragazzi allo sport, dargli una mano a comprendere e amare anche quelle discipline che finora sono rimaste privilegio di pochi è il mio modo di fare volontariato".

Noi continueremo a sentirlo vicino nel silenzio
che ti avvolge a 4.500 mt di altezza.

istintorapace@hotmail.it

PALLANUOTO: BLACK SHARKS

La società Black Sharks Capitolini è nata nel 2008 dalla passione per la pallanuoto di un gruppo di amici. La società, affiliatasi alla FIN, ha partecipato ai campionati juniores e nel 2010 ha conquistato la serie C. "A volte ti chiedi se non sia stata la pallanuoto a scegliere te, perché ciò che vivi con la pallanuoto lo ritrovi solo in pochi posti e con certe persone, perché ti tira fuori un'indole, la tua natura più vera e remota, allo stesso tempo barbara e Romana, l'agonismo irrazionale e l'organizzazione meticolosa, e poi la voglia di combattere fino all'ultimo. È un richiamo, quello del cloro, che non tutti possono capire".

www.blacksharkscapitolini.org

ACCADEMIA PUGILISTICA TRASTEVERE

L'Accademia pugilistica Trastevere nasce nel 1953 a Roma, a Piazza Ippolito Nievo, grazie alla passione di Giuseppe Ballarati. Negli anni d'oro del pugilato sforna campioni d'Italia e d'Europa, personaggi del calibro di Franco Zurlo e Tiberio Mitri. Gente con la "pompa", per dirla nel gergo pugilistico, che ha portato questo bellissimo sport nei più grandi quadrati nazionali e internazionali.

Nonostante il glorioso passato, però, nel 2003, l'Accademia viene sfrattata dalla sua sede storica e, abbandonata da tutte le istituzioni sportive, inizia a 'vagabondare' tra occupazioni e spazi gentilmente concessi da altre palestre storiche della Capitale.

Fino al 2008, quando si stabilizza nel quartiere Prati, in un'occupazione targata CasaPound Italia, dove ancora è allocata in attesa di conoscere la sede che sembra esserle stata assegnata ma la cui ubicazione resta ancora un mistero. Pur nell'incertezza, comunque, la palestra continua a vivere. Una palestra senza grandissime strutture, certo. Persino senza armadietti. Ma dove il mensile da pagare è una quota "popolare", alla portata di tutti. Una palestra fatta soprattutto di spirito umano, una scuola di vita per ragazzi di tutte le età che, oltre al fisico da mostrare, cercano nello sport un riferimento e una guida per imparare a gestire il coraggio, la forza, l'intelligenza.

HOCKEY: WILD BOLZANO

Venti amici dai diciotto ai quarant'anni con la passione per l'hockey su ghiaccio. Arrivati secondi sul podio del campionato amatoriale 2009/2010 dopo una stagione al vertice della classifica.

Per i "Wild", la testuggine sulla spalla rappresenta uno schieramento ben preciso da adottare sul ghiaccio.

bolzanowild@yahoo.it

"IL CIRCUITO" CIRCOLO COMBATTENTI CASAPOUND

Il Circuito - Circolo Combattenti CasaPound' è un coordinamento di militanti, simpatizzanti o semplici sostenitori di CasaPound Italia, che praticano sport da combattimento e arti marziali a livello agonistico. L'obiettivo dell'associazione è diffondere queste discipline secondo lo spirito e lo stile di vita di Cpi.

In particolare, 'Il Circuito' promuove in modo trasversale ogni iniziativa, attività, gara, che coinvolga i propri aderenti di ogni disciplina e di ogni ente o federazione e punta a creare e gestire nuovi spazi aggregativi in cui praticare gli sport da ring e le arti marziali con creatività e responsabilità, liberi da logiche commerciali e limitazioni economiche e fuori dalla gabbia ideologica dentro cui gli enti sportivi promozionali finanziati dallo Stato li rinchiudono.

IMMERSIONE

"Diavoli di Mare" nasce con l'obiettivo di rendere accessibile a tutti una disciplina capace di insegnare il giusto equilibrio tra ardimento e consapevolezza del pericolo. Organizza corsi di immersione e escurioni subacquee nei luoghi più belli d'Italia.

diavolidimare@hotmail.com

MOTOCLUB

Scopo primario di Scuderie 7punto1 è la promozione del turismo su due ruote come forma di aggregazione. Si propone quindi di operare un'azione a carattere sociale, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la sicurezza stradale.

www.7punto1.org

F.A.Q. DOMANDE FREQUENTI SU CASAPOUND ITALIA

Che cos'è CasaPound Italia?

CPI è una associazione di promozione sociale regolarmente costituita e riconosciuta. E' un movimento politico che opera per un'altra politica. I suoi militanti sono in larga parte giovani, le sue attività sotto la luce del sole. CPI è uno slancio sociale, una speranza di riscossa, un'avanguardia del pensiero. E' lo scudo e la spada di un popolo tradito, umiliato, venduto e che da solo continua a tradire se stesso. E' arte, cultura, impegno sociale – in una parola: vita – in un mondo agonizzante e plastificato.

Che legame ha il Blocco Studentesco con CPI?

Blocco Studentesco è il movimento studentesco di CPI organizzato nelle scuole. BS e CPI sono la stessa cosa.

Di cosa si occupa CPI?

Di politica. Ovvero del bene della polis. Cioè di dare speranza, dignità, forza e volontà a un popolo estenuato ed esangue. CPI agisce nella società circostante con una sola volontà che si esprime in mille voci: mostre, conferenze, gruppi di studio, sperimentazioni artistiche, concerti, birrerie, comunità giovanili, palestre, volontariato, sindacalismo, provocazioni mediatiche. E anche elezioni.

Se e quando occorre. Se e quando c'è spazio di manovra al di là delle consuete cosche affaristiche. Quindi molto di rado.

CPI è un partito?

Assolutamente no. CPI è trasversale, libera e creativa. CPI ha militanti e programmi, ha carica ideale e non dà speranze di carriera. Quindi non può essere un partito. Ciò non significa che non faccia politica. Ritenere che solo un partito possa fare politica significa avere una visione idealizzata, ottocentesca, superficiale delle dinamiche politiche contemporanee.

Che rapporti ha CPI con i vari partiti della cosiddetta "destra radicale"?

CPI è esterna e autonoma rispetto ad ogni realtà partitica. Forte di questa autonomia può dialogare e collaborare alla pari con ogni partito che desideri avviare un confronto onesto, sia tale partito interno o esterno alla "destra radicale".

CPI è un movimento extraparlamentare?

Assolutamente no. CPI ha militanti, sostenitori e amici che operano nella politica istituzionale, nell'ufficialità culturale, nelle associazioni che determinano la vita sociale della nazione. Non è un gruppo di reietti sediziosi, di pazzi terroristi, di teste calde in cerca di bravate. Il velleitarismo ribellistico estremista non ci interessa, non ci attrae, non ci piace. Noi vogliamo essere protagonisti del nostro tempo, non comparse in uno spettacolo il cui copione sia stato già scritto assegnando a noi la parte dei cattivi, degli eversivi, degli invasati, dei fanatici. Non faremo questo piacere ai nostri nemici. Non ci rintaneremo negli scantinati a tramare oscuramente. Accusato di complottare nell'ombra contro un regime di cui invece era nemico schietto e solare, il Comandante d'Annunzio rispose: "Ardisco, non ordisco". E' il nostro stesso spirito.

CPI è un movimento xenofobo?

Assolutamente no. Le fobie, per loro natura, sono il prodotto di cervelli molli e cuori tiepidi. CPI vuole compiere analisi e formulare soluzioni, non fomentare ossessioni. Analisi radicali e non conformi, senza però invocare la "via più semplice" e cercare i capri espiatori. Non ci interessano le guerre fra deboli e i timori/tremori borghesi. Ciò non significa che la condanna di CPI nei confronti del fenomeno dell'immigrazione di massa, della società multirazzista, delle oligarchie che su di essa lucrano, delle lobby sociali, politiche e culturali che la favoriscono sia meno netta. L'immigrazione di massa è un coltello che taglia da entrambi i lati, che sradica e umilia tanto l'ospite che l'ospitante. Ma riconoscere tutto ciò e attuare di conseguenza una politica di preferenza nazionale e di respiro identitario, non significa essere xenofobi. Significa riconoscere un dato elementare della politica: lo Stato, se è tale, non deve mai dimenticarsi dei propri figli.

CPI è un movimento antisemita?

Assolutamente no. CPI rifiuta le paranoie. Ma, allo stesso tempo, non sopporta neanche i ricatti. CPI difende allora il suo diritto di criticare ogni governo e ogni minoranza organizzata in base al loro operato

concreto, senza pregiudizi di sorta, positivi o negativi.

CPI è un movimento omofobo?

Il fatto che due esseri dello stesso sesso si amino e desiderino vivere liberamente la loro sessualità non ci turba minimamente. Certo, non tutti vivono tale condizione con equilibrio e buon gusto, ma questo vale anche per troppe coppie etero e comunque il buon gusto fa parte dello stile, non può certo essere imposto per legge. Allo stesso modo non vediamo il problema nel fatto che tali unioni abbiano un riconoscimento di tipo civile e amministrativo, con l'attribuzione di determinati diritti e doveri alla coppia. Siamo invece del tutto contrari ad ogni ipotesi di adozione di bambini a coppie gay.

Nell'ideologia di CPI è presente l'odio per il diverso?

Noi ci battiamo per un mondo plurale ed in cui le differenze, sotto qualsiasi forma, siano tutelate e incrementate. Vogliamo un mondo con popoli diversi, lingue diverse, culture diverse, religioni diverse, alimenti diversi. Vogliamo un confronto tra forme di esistenza differenti che non degeneri mai nella confusione e nello sfiguramento delle reciproche identità. Chi ci accusa di "odiare il diverso", quindi, sta semplicemente riciclando uno stereotipo giornalistico che esprime ciò che vorrebbe denunciare: pura e semplice ignoranza. Il nostro nemico è un pensiero che da duemila anni impone eguaglianza e livellamento, è il mondo a una dimensione, è l'omologazione globale, sono le monoculture della mente, i loghi onnipresenti e il cosmopolitismo progressista. E' tutto ciò che esprime il vero e unico "odio per il diverso".

CPI è un movimento cattolico?

CPI è un movimento laico e non confessionale. Rispetta ogni credo e ogni via d'accesso al sacro come percorso individuale. Da un punto di vista più politico diciamo invece che un cattolico (così come un pagano, un musulmano, un buddista o anche un ateo) può aderire a CPI se ne condivide programmi, idee, stili, linguaggi. Un cattolico non può invece aderire a CPI se crede di poter perseguire sotto le nostre insegne una politica di stampo confessionale, clericale, reazionario o neoguelfo. Su questi punti nessuna deviazione dalla linea già tracciata sarà tollerata.

CPI è un movimento violento?

CPI fa politica, non teppismo. Non è interessata a mostrare i muscoli. Vuole la forza tranquilla. Ma allo stesso tempo non può permettere che chicchessia ne contesti la legittimità ad agire e a esistere. Noi vogliamo il confronto, ma non rifiutiamo lo scontro, se questo ci viene imposto e se ne va della nostra sopravvivenza politica e fisica.

Ci sono donne in CPI? Se sì che ruolo hanno nell'organizzazione?

Ci sono molte donne in CPI e sono inquadrate nel coordinamento DeA (Donne e Azione). Le nostre ragazze sono sempre in prima linea in ogni azione, dando ogni volta un fondamentale contributo. Nell'articolazione dei singoli ruoli da attribuire in base al genere, CPI rifiuta sia la confusione che la sottomissione. L'umiliazione della donna è tipica del mondo contemporaneo, nei suoi due aspetti materialistico-consumista e fondamentalista-monoteista. Ciò che noi perseguiamo è invece l'organica complementarietà di uomo e donna, per una reale politica della differenza.

I ragazzi di CPI praticano la cinghiamattanza. Siete quindi belve assetate di sangue?

La cinghiamattanza – che tanto sonno ha fatto perdere a moralisti, bacchettoni, gazzettieri, sociologi da talk show – è uno "sport non conforme" la cui carica goliardica e vitalista può essere negata solo da chi sia in aperta malafede. La cinghiamattanza si pratica sempre e solo fra adulti consenzienti. Non è una "iniziazione", non è un "addestramento". E' gioco e lotta e vita. Nessuno è obbligato, nessuno crede realmente di essere "casta guerriera" solo per il fatto di brandire ludicamente una cinta. E' inoltre un momento di riappropriazione della corporeità. In un mondo che ha con il corpo un rapporto complessato, paranoico, decadente, in un mondo che ha prodotto anoressia, automutilazione, castrazione, stanchezza, a noi piace giocare riscoprendo la bellezza del corpo nel sudore, nell'allegria, nell'azione.

Ma, in due parole, cosa vuole CPI?

Riprendersi tutto.

STAMPATO IN PROPRIO 2013

WEBSUPPORTER

I web supporter sono la 'task force' di pronto intervento di CasaPound Italia nel mondo di internet, un 'esercito' di militanti virtuali capaci di sfruttare al massimo la capacità di diffusione delle idee offerta dal web, utilizzando la rete, un luogo nel quale si gioca ad armi pari e il confronto è totalmente libero, per diffondere pensieri e fatti che non sempre trovano altrove uno spazio adeguato. La tessera da web supporter costa 10 euro da pagare direttamente sul sito internet di Cpi, www.casapounditalia.org, ed è un'iscrizione a tutti gli effetti: basta un click e la compilazione del modulo per riceverla direttamente a casa, mentre gli iscritti al social network Facebook avranno anche la possibilità di esporre nel profilo una tessera 'virtuale'. Perché la militanza si fa anche sul web.

CONTATTI E-MAIL

valledaosta@casapounditalia.org
piemonte@casapounditalia.org
liguria@casapounditalia.org
lombardia@casapounditalia.org
trentinoaltoadige@casapounditalia.org
friuli@casapounditalia.org
veneto@casapounditalia.org
emiliaromagna@casapounditalia.org
toscana@casapounditalia.org
marche@casapounditalia.org
umbria@casapounditalia.org
lazio@casapounditalia.org
abruzzo@casapounditalia.org
molise@casapounditalia.org
campania@casapounditalia.org
puglia@casapounditalia.org
basilicata@casapounditalia.org
calabria@casapounditalia.org
sicilia@casapounditalia.org
sardegna@casapounditalia.org

ufficiostampa@casapounditalia.org
tesseramento@casapounditalia.org

DOVE PUOI TROVARCI

Occupazioni a Scopo Abitativo (OSA)

CasaPound
Via Napoleone III 8
Roma

CasaPound Latina
Via XVIII Dicembre 33
Latina

CasaPound Bolzano
Via San Giacomo 250
San Giacomo di Laives

Occupazioni Non Conformi (ONC)

Area 19 Postazione nemica
Via Monti della Farnesina
Roma

Blocco Studentesco
Piazza Perin del Vaga 1
Roma

Circolo Futurista Casalbertone
Via degli Orti di Malabarba 15/A
Roma

Sezioni di Cpi in Italia

Aosta
Santa Pirateria
Via Mont Fallere 25A

Bolzano
Rockaforte
Via della Visitazione 16/B

Bolzano
Casaltalia
Via Bari 36/A

Bolzano
U-Boot 37 Sala prove
Piazzetta Ortles 37

Udine
Baracca
Piazzale Cella 22

Novara
La Perla Nera
C.so Trieste 46/C

Torino
Asso di Bastoni
Via Cellini 22

Torino
Uscocchia
Via Mombasiglio 22/A

Cuneo
Via Alba 15

Padova
Il Bivacco
Via Beato Pellegrino 51

Milano
Roccabruna
Via Longarone 18/4

S. Vig. di Concesio (Brescia)
Casa Leonessa d'Italia
Via Mazzini 125

Cremona
Lo Stoccafisso
Via Geromini 30

Parma
Via Jacchia 33

Bologna
Elettra
Via Malvolta 16

Massa
Spazio Libero Altaforte
Galleria Buonarroti

Lucca
Epsilon
Via Michele Rosi 63

Pistoia
Circolo Agogè
Via Porta San Marco 161

Pescia (Pistoia)
Arcadia
Via Amendola 117

Prato
DodiciNoni
Via Convenevole 41

Firenze
Il Bargello
Via Sant'Anna 3

Siena
Il Catenaccio
Via Stalloreggi 87

Arezzo
Spazio Lacerba
Via San Lorentino 51

Cas. Fiorentino (Arezzo)
Kriptonite
C.so Italia 63

Todi (Perugia)
Contea del Terzo Millennio
fraz. Collevalenza
Vocabolo Castello snc

Ascoli Piceno
Il Bolide
Via della Fortezza 7

San Benedetto del Tronto
(Ascoli Piceno)
Via Montebello 51

Montegranaro (Fermo)
Ronin 47
Via Ermete di Battista 8

Viterbo
Old Manners Pub
Piazza Sallupara 12

Sant'Oreste (Roma)
Isola di Tortuga
Via del Castaldo 1

Roma
Cutty Sark Pub
Via Carlo Botta 5

Roma
Bunker Noise Academy
Via Napoleone III 8

Roma
Badabing Shop
Via G. Lanza 128

Roma
La Testa di Ferro
Via San Martino ai Monti 59

Roma
Tango Core Tattoo
Via Calatafimi 22

Roma
La Salamandra Roma
Via Jacopo della Quercia

Roma (zona Boccea)
Via Madonna del Riposo 62

Tivoli (Roma)
Vicolo Sant'Antonio 7

Cave (Roma)
Corso Vittorio Emanuele 36

Castelli Romani (Roma)
Via Delle Fratte 34
Frascati

Castelli Romani (Roma)
Via Camillo Meda 13
Velletri

Ostia (Roma)
Via Pucci Bomcampi 25

Ostia (Roma)
Idrovolante
Via Costanzo Cesana 238

Bracciano (Roma)
Via Fioravanti 5

Frosinone
Jolly Roger
Via Angeloni 64

Latina
Avamposto Sportivo
Via XVIII Dicembre 33

Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo)
Spazio 17
C.so Adriatico 17/19

L'Aquila
Viale della Crocerossa 75

Sulmona (L'Aquila)
Corso Ovidio 208

Avezzano (L'Aquila)
La Muvra
Via Marconi 58

Vasto (Chieti)
Via Ugo Foscolo

Lanciano (Chieti)
Via Cavour 1

Napoli
Via Foria 169

Marigliano (Napoli)
La Salamandra Napoli
Via V.Caliendo 123

Salerno
Centro Studi Marconi
Via N.Moscati 29

Bellizzi (Salerno)
La Salamandra Salerno
Via Cavour 37

Foggia
Il Carapace
Via Pestalozzi 29/D

Lecce
Via Sozzo 38

Galatone (Lecce)
Rifugio Uruz
Via Manara 31

Lamezia Terme (Catanzaro)
Fronte dell'Essere
Via Lazio 76

Palermo
Via Giano Vitale 33